

Il valore della produzione registrato a consuntivo è inferiore di 5,35 milioni di euro (-9,07%) rispetto all'obiettivo di Budget, a motivo:

- minori introiti di biglietteria (-1,85 M€);
- minori ricavi da servizi (-0,63 M€);
- minori ricavi da contributi statali (-0,80 M€);
- maggiori contributi di Enti Locali (+1,29 M€);
- minori ricavi di contributi da privati (-0,57 M€);
- minori sponsorizzazioni (-2,80 M€).

I costi di produzione rispetto al budget sono inferiori di 5,3 milioni di euro (-8,62%):

- minori costi per materiali (-0,65 M€);
- minori costi per servizi (-0,90 M€);
- minori costi di personale (-1,95 M€);
- maggiori costi per godimento beni di terzi (+0,46 M€);
- minori ammortamenti (-2,25 M€);
- maggiori oneri diversi (+0,01 M€).

Sempre rispetto al budget si segnala che il risultato della gestione straordinaria è superiore di 0,14 milioni di euro rispetto a quello previsto nel budget.

Il livello delle imposte, essenzialmente l'IRAP dell'esercizio, risulta più alto di 0,218 milioni di euro rispetto a quello previsto nel budget.

■ Aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'art. 34 comma 1 lettera g) del Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, e in conformità a quanto disposto dagli articoli 19 e 26 del relativo Allegato B (Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza), la Fondazione ha puntualmente aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

■ Salute e sicurezza

La Fondazione Teatro dell'Opera di Roma sta predisponendo la nuova edizione del Documento di valutazione dei rischi previsto dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro.

Il documento riporterà innanzitutto un'analisi dei rischi nei diversi luoghi nei quali si articola l'attività lavorativa, tenendo altresì conto delle distinte fasi operative e delle mansioni.

Verranno individuate le misure intraprese per eliminare i rischi e dove ciò non sarà possibile renderli "accettabili" individuando corrette procedure operative e dispositivi di sicurezza e tutela dei lavoratori.

Saranno inoltre individuate le tempistiche necessarie all'attuazione delle misure di miglioramento.

L'ultimo aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi è stato effettuato nel 2007.

Il Responsabile della Sicurezza, nell'esercizio delle funzioni delegate e per ogni emergenza, si avvale in autonomia, direttamente e immediatamente, del Servizio di Prevenzione Protezione e Sicurezza, previsto dal vigente Ordinamento funzionale dei servizi, che al suo interno annovera il

Nucleo Operativo Sicurezza (NOS).

Durante gli spettacoli è inoltre attivato lo specifico presidio di una squadra di Vigili del Fuoco, nel rispetto delle prescrizioni della Commissione di Vigilanza.

Al Responsabile della Sicurezza, nominato ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, è stata conferita ampia delega e autonomia, per tutti gli adempimenti relativi alla sicurezza, prevenzione e protezione dei lavoratori, eccezion fatta per quelli non delegabili (valutazione dei rischi, redazione del documento di valutazione dei rischi) di cui al successivo art. 17 della stessa legge, al fine di:

- assicurare il presidio delle tematiche proprie del servizio di prevenzione e protezione come individuate dal D.Lgs. n. 81/2008;
- proporre ogni utile elemento per l'aggiornamento ed adeguamento del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e salute sul lavoro;
- proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- assicurare l'elaborazione delle statistiche degli infortuni sul lavoro;
- assicurare l'interpretazione delle disposizioni tecniche e legislative in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e tutela ambientale;
- coordinare e verificare la gestione della sicurezza e salute sul lavoro;
- assicurare il presidio delle tematiche di tutela ambientale;
- assicurare il presidio delle tematiche di tutela sanitaria;
- assicurare la rilevazione strumentale dei fattori di rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori e dei fattori di impatto ambientale;
- assicurare il presidio delle tematiche di pronto soccorso, prevenzione incendi e gestione dell'emergenza;
- assicurare la gestione dei rapporti con il medico competente ed altri partner sanitari.

Periodicamente sono effettuati interventi ambientali sulle varie sedi della Fondazione, quali pulizia e manutenzione periodica, sanificazione sugli impianti di aria primaria, collaudo di macchine e impianti, misurazioni relative ad illuminamento, microclima, ricambi d'aria e rumore.

Sono in corso di aggiornamento i *Piani di Emergenza ed Evacuazione*.

È in fase di organizzazione la formazione prevista ai *Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza* ed è stata effettuata la formazione relativa alle norme in materia di primo soccorso. È stato avviato il programma di informazione e formazione dei lavoratori che, ad oggi, ha già coinvolto poco più di 200 lavoratori. Proseguono, con scadenze precise, le visite mediche periodiche relative ai rischi individuati negli ambienti di lavoro.

Sono stati avviati tutti gli interventi necessari ai fini della prevenzione incendi.

Inoltre, ai sensi dell'art. 18 comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008, tramite il *Conservatore degli Immobili* designato dal Comune di Roma, vengono costantemente rappresentate ai competenti uffici comunali le tematiche riguardanti la sicurezza e la salute dei lavoratori implicanti interventi di manutenzione o aggiornamento di competenza dell'amministrazione capitolina (D.L. n. 345/2001 e ss.mm.ii.).

■ Osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 367/1996

- a) Il Teatro dell'Opera di Roma ha inserito nei suoi programmi annuali di attività artistica le seguenti opere di compositori nazionali.

In particolare:

- Falstaff, Aida, Rigoletto – *Giuseppe Verdi*

- Mefistofele – *Arrigo Boito*
- Tosca, Madama Butterfly – *Giacomo Puccini*
- Roberto Devereux – *Gaetano Donizetti*
- Moïse et Pharaon – *Gioachino Rossini*
- Tenebrae Disiecta Membra – *Adriano Guarneri*

b) Il Teatro dell'Opera di Roma ha previsto incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori.

Sono state applicate, in particolare, le seguenti agevolazioni:

- Riduzione del 25% sul prezzo del biglietto per studenti, giovani fino a 25 anni e anziani con età superiore a 65 anni.
- Riduzione del 10% sul prezzo del biglietto per CRAL e Associazioni riconosciute (minimo 10 persone).
- Per i giovani (fino a 25 anni) e anziani con età superiore a 65 anni formula di abbonamento "Leggero", riduzione del 30% sul prezzo dell'abbonamento "Gran Teatro" per una poltrona di platea.
- Numerose convenzioni con enti pubblici e privati.
- Numerose prove generali e prove di insieme, oltre alla vasta attività per le scuole di tutti i gradi e le continue collaborazioni con le Università Romane.
- Visite Guidate.
- Serate speciali con contingente biglietti a prezzo fisso € 15,00 – € 20,00. Iniziativa applicata anche su Facebook.

c) Il Teatro dell'Opera di Roma ha previsto, nei suoi programmi annuali di attività artistica, il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali.

In particolare:

- *Madama Butterfly* di G. Puccini – Noleggio dal Teatro Comunale di Bologna;
- *Manon* di J. Massenet – Nuovo allestimento in coproduzione con L'Opera di Montecarlo;
- *Tenebrae Disiecta Membra* di A. Guarneri – Nuovo allestimento in coproduzione con il Ravenna Festival;
- *Sylvia* di L. Delibes – Noleggio dal Staatsballet di Berlino;
- *Serata Roland Petit* Musiche di G. Bizet – Allestimento del Teatro dell'Opera di Roma in collaborazione con il Teatro alla Scala di Milano.

d) Il Teatro dell'Opera di Roma ha previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari. In particolare, come risulta dalla relazione programmatica e dai prospetti analitici annuali (es. autori italiani viventi in prima esecuzione, stages, "residenze", commissione di nuove produzioni, etc.).

In particolare:

Autori Italiani in prima esecuzione:

- *Tenebrae Disiecta Membra* – Adriano Guarneri.

Commissione di nuove produzioni:

- *Falstaff* di G. Verdi;
- *Mefistofele* di A. Boito (nuovo allestimento dai bozzetti storici di Camillo Parravicini);
- *Manon* di J. Massenet (in coproduzione con L'Opera di Montecarlo);
- *Il Papavero Rosso* di R.M. Glière;
- *Don Chisciotte* di L. Minkus;

- *Tenebrae Disiecta Membra* di A. Guarneri (nuovo allestimento in coproduzione con il Ravenna Festival);
- *The bad boys of piano* – Musiche di A. Vincent Lourié, F. Casavola e G. Antheil;
- *Chopin Racconta Chopin* – Musiche di F. Chopin;
- *I capricci di Marianna* – Musiche da Camera di F. Chopin;
- *Rigoletto* di G. Verdi;
- *Romeo e Giulietta* di S. Prokof'ev;
- *Moïse et Pharaon* di G. Rossini.

■ Informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.

Il bilancio al 31.12.2010 non espone costi per attività di ricerca e sviluppo. Si dichiara inoltre che alla stessa data la Fondazione non deteneva partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

La Fondazione ha corrisposto nell'anno 2010, compensi al Consiglio di Amministrazione sottoforma di gettoni di presenza per Euro 1.760, ed ha corrisposto compensi al Collegio dei Revisori dei Conti per € 27.559.

I principali fattori di rischio cui la Fondazione è esposta, dato il settore in cui opera, sono di seguito riportati insieme alle politiche adottate per la loro gestione.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica e finanziaria della Fondazione è influenzata dalla crescente difficoltà nella riscossione dei crediti in genere verso la pubblica amministrazione e principalmente dai seguenti due fattori che compongono il quadro macro-economico:

- il contributo dello Stato che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi è strettamente correlato alle scelte di politica economica del Paese, come evidenziato dall'andamento discontinuo degli ultimi anni; inoltre le riduzioni dei finanziamenti avvengono in tempi che non permettono di adottare misure correttive. I tagli sono comunicati a esercizio avanzato vanificando i principi di corretta programmazione economico finanziaria che per la Fondazione costituiscono l'obiettivo strategico da conseguire costantemente, creando quindi problemi di bilancio;
- nel nostro Paese i periodi congiunturali sfavorevoli e le incertezze sullo scenario di breve e medio periodo, pur avendo avuto impatti negativi sulla propensione agli acquisti delle famiglie, non sembrano aver influenzato in modo particolare la domanda relativa agli spettacoli e, pertanto, non si registrano significative riduzioni nella vendita di biglietti e abbonamenti.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Rischi connessi alla conservazione del "Patrimonio artistico"

Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto a rischio di danneggiamento o furti.

La Fondazione sta potenziando i propri sistemi di sicurezza e sorveglianza ed è intenzione, ora che è stato definito e valorizzato tutto il "patrimonio artistico" rinvenuto fino ad oggi, di tutelarsi con un'adeguata polizza di copertura assicurativa.

Rischi connessi alla sicurezza e alla politica ambientale

L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti in materia di sicurezza e ambiente.

In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione e montaggio degli allestimenti scenici.

Il Teatro si è dotato nel tempo di una struttura ed impianti adeguati alle norme di sicurezza periodicamente soggetti a manutenzione e revisione.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio

La Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio italiano ed eventuali transazioni in monete diverse dall'euro sono di importo limitato.

Rischio di credito

La Fondazione non presenta concentrazioni di rischio di credito se non nei confronti dei soci Fondatori pubblici e privati di riconosciuta solidità finanziaria.

Rischio di liquidità

La Fondazione riconosce l'importanza di questo rischio ed è attenta a monitorare continuamente la propria situazione finanziaria alla luce anche dell'attuale contesto economico.

■ Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Il contributo dello Stato, che ha registrato negli ultimi anni una notevole contrazione, e che ancora agli inizi del 2011 era previsto in forte diminuzione, è stato "reintegrato" a livelli che consentono di guardare con maggiore serenità ai prossimi mesi.

Le vicende e gli eventi ultimi che hanno riguardato il reintegro del FUS e che sono note a tutti, sono state riprese con grande evidenza da tutti i media, ed il Teatro dell'Opera di Roma – possiamo dirlo – è stato al centro dell'attenzione nazionale ed internazionale.

Peraltro, l'impegno e l'entusiasmo profusi dal M^o Muti, e gli incontri avuti con grandi personalità politiche, si sono svolti proprio al Costanzi (in concomitanza con le recite del Nabucco), durante le celebrazioni della ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il 17 marzo 2011, lo ricordiamo, la rappresentazione del Nabucco presso il Teatro dell'Opera si è tenuta alla presenza delle più importanti cariche politiche e civili del Paese (dal Presidente della Repubblica al Presidente del Consiglio, a numerosissimi rappresentanti del Governo, Ambasciatori e tanti tantissimi esponenti di Enti e Società). Per il Teatro dell'Opera di Roma è stata un'occasione di visibilità grandissima, a livello internazionale, ed ha rappresentato una conferma importantissima del suo ruolo di teatro di rappresentanza della Capitale.

■ Evoluzione prevedibile della gestione

In data 13 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "bilancio preventivo" dell'esercizio 2011 con annesso il "budget economico 2011" dettagliato.

Il pre-consuntivo 2010 già sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 aprile 2011 evidenzia il nuovo indirizzo gestionale perseguito dal Teatro.

La pianificazione analitica con la relativa valutazione in termini economici, finanziari, e patrimoniali ed il monitoraggio costante delle attività ha consentito un recupero di efficienza e di efficacia della gestione.

In tale ottica è stato elaborato il Budget economico 2011, la cui struttura ha natura gestionale ed è volta ad individuare l'andamento prospettico atteso delle grandezze economiche fondamentali.

In prospettiva pluriennale (triennio 2011-2013), le variabili di maggior peso dipendono dalle decisioni politiche che verranno adottate sul Fondo Unico dello Spettacolo e dalla concreta modalità di attuazione della riforma Bondi.

■ Conclusioni

Nel 2010 la Fondazione ha confermato la volontà di progressiva e sempre più “ampia” apertura del Teatro sia all’interno della storica sede del “Costanzi”, sia esportando l’eccellenza artistica dei propri spettacoli in altre sedi.

Questa attività sta continuando a pieno regime nei primi mesi dell’anno in corso. I nostri corpi artistici sono stati impegnati in numerosi eventi (S. Pietroburgo con il Nabucco, Concerto alla Sala Nervi in Vaticano, Concerto in Parlamento in occasione del 150° anniversario dell’Unità di Italia, Festival di Orvieto, etc.), che hanno riscosso un notevole successo di pubblico e grandissime ed unanimi manifestazioni di apprezzamento. Questi risultati rappresentano il frutto di un lungo e paziente lavoro, che continuerà nei prossimi mesi, allo scopo di riportare il Teatro dell’Opera di Roma nel novero delle grandi istituzioni lirico-musicali, nazionali e soprattutto internazionali.

La Fondazione ha tutte le prerogative necessarie per competere con i teatri esteri più importanti, è dunque nostro impegno principale quello di valorizzare questa prospettiva, anche attraverso la stipula di accordi di collaborazione con le più grandi entità internazionali.

Inoltre, la particolare attenzione dedicata al pubblico attuale storico e gli investimenti culturali destinati alla preparazione del pubblico del “futuro” andranno di pari passo con l’obiettivo di perseguire uno stabile equilibrio gestionale della Fondazione da realizzarsi, principalmente, attraverso una costante progressione dell’attività e dei relativi proventi, da realizzare con un recupero di efficienza e di produttività e, pertanto, con un attento controllo dei costi di produzione.

Questo nella consapevolezza che lo sviluppo di ogni entità economica, sia essa un’azienda di produzione o erogazione, richiede comunque il perseguimento di un equilibrio economico-finanziario costante nel tempo. È questo l’impegno più importante cui siamo tenuti noi tutti, unitamente alle altre parti sociali ed agli stakeholders.

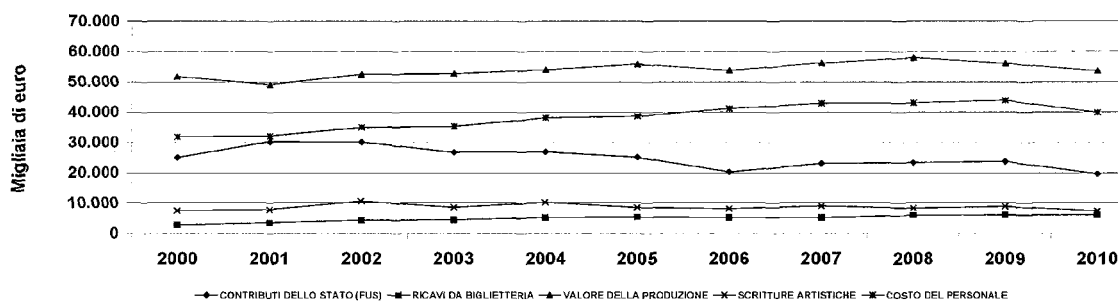
Roma, 24 giugno 2011

Il Sovrintendente
Catello De Martino

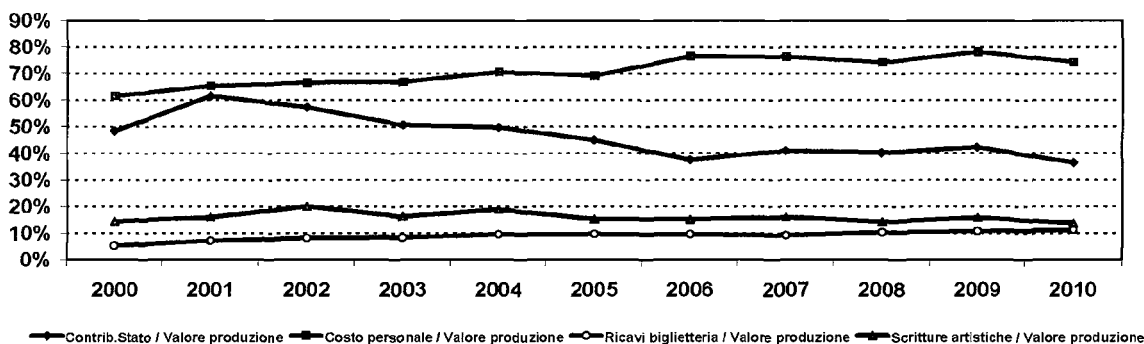
XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto Economico dettagliato	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 Cons.	2010 Budg.	Var.ass. C10-B10	VAR. %
B) VALORE DELLA PRODUZIONE														
1) Ricavi vendite e prestazioni	2.778	3.544	4.276	4.415	5.182	5.397	5.177	5.177	5.966	6.029	6.028	7.878	-1.850	-23,48%
2) Variaz. rimanenze prodotti in lavoraz.	-3	-77	22	1	-23	15	0	-4	1	-1	15	0	15	0,00%
3) Variaz. lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
4) Incassi di immobili per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0	1.387	0	0	0	0	0	0,00%
5) Altri ricavi e proventi:	48.917	45.640	48.164	48.264	48.800	50.392	48.564	49.613	50.650	50.052	47.528	51.038	-3.510	-6,88%
- Noleggi e servizi vari	1.951	1.543	1.712	1.019	1.172	1.068	2.990	1.169	926	886	1.047	1.676	-629	-37,53%
- Contributi dello Stato di cui:	31.385	30.269	30.095	30.588	28.786	29.124	24.341	27.033	28.688	26.354	22.736	23.534	-798	-3,39%
<i>Fus quota ordinaria</i>	25.002	26.396	26.222	25.303	26.315	24.533	20.468	23.049	23.331	21.192	19.751	20.174	-423	-2,10%
<i>Fus quota straordinaria</i>	0	0	0	1.412	284	568	0	497	472	2.530	0	0	0	0,00%
<i>Contributo L. 800/67 art. 6</i>	0	3.873	3.873	3.873	1.937	3.873	3.873	3.387	3.230	2.612	2.905	2.930	-23	-0,85%
<i>Altri contributi dello Stato</i>	6.383	0	0	0	250	150	0	100	1.635	0	80	430	-350	-81,40%
- Contributi da Enti Locali	15.323	13.427	15.469	15.495	15.963	16.357	16.416	17.400	17.300	19.676	21.003	19.715	1.288	6,53%
- Contributi da privati	0	0	3	4	2.018	3.116	4.127	3.577	3.318	3.000	1.961	2.530	-569	-22,49%
- Sponsorizzazioni	258	401	885	1.160	861	727	690	434	418	156	781	3.583	-2.802	-78,20%
Totale valore della produzione	51.692	49.107	52.462	52.680	53.959	55.804	53.741	56.173	56.617	56.080	53.571	58.916	-3.510	-9,07%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE														
6) Per materie prime, consumo e merci	419	1.843	2.396	1.465	1.815	1.874	1.801	2.316	3.063	2.243	673	1.318	-645	-48,94%
7) Per servizi	10.265	11.605	14.721	12.733	14.474	13.075	12.692	14.770	13.891	14.382	13.272	14.173	-901	-6,36%
- di cui diretti per spettacoli	7.721	9.074	12.029	10.587	12.391	10.780	10.230	11.803	10.912	10.507	9.222	11.874	-2.652	-22,33%
- di cui generali	2.544	2.531	2.692	2.146	1.883	2.295	2.462	2.967	2.979	3.875	4.050	2.299	1.751	76,16%
8) Per godimento di beni di terzi	923	825	1.066	1.132	1.205	1.021	1.155	1.039	844	1.204	891	428	463	108,18%
9) Per il personale	31.787	31.772	34.504	34.762	38.104	39.454	41.151	42.886	43.066	43.846	39.855	41.803	-1.948	-4,66%
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.886	7.384	1.086	1.215	851	1.163	768	892	3.284	3.182	1.317	3.563	-2.246	-63,04%
a) <i>Ammort. immobili immateriali</i>	87	97	102	103	30	21	13	89	2.438	2.459	321	2.458	-2.137	-86,94%
b) <i>Ammort. immobili materiali</i>	1.696	2.831	890	1.000	799	687	748	797	797	723	996	1.105	-109	-9,86%
c) <i>Altre svalut. delle immobiliz.</i>	0	4.243	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
d) <i>Svalutazioni dei crediti</i>	103	213	94	112	22	453	7	47	29	0	0	0	0	0,00%
11) Variaz. rimanenze materie prime, ecc...	-17	96	-15	-4	-1	32	0	-2	-28	-9	-39	0	-39	0,00%
12) Accantonamento per rischi	1.789	107	639	237	0	0	312	0	1.899	46	0	0	0	0,00%
13) Altri accantonamenti	2.017	0	0	0	0	394	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
14) Oneri diversi di gestione	302	196	169	205	182	189	167	202	277	202	214	198	16	8,08%
Totale costi della produzione	49.373	53.828	54.566	51.745	56.630	57.202	58.046	62.103	66.296	65.095	56.183	61.483	-5.300	-8,62%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.319	-4.721	-2.104	935	-2.671	-1.398	-4.305	-5.930	-9.679	-9.015	-2.612	-2.567	-45	1,75%
C) Proventi e Oneri finanziari	-377	-72	-42	30	8	-64	270	-23	-762	-374	-255	-371	116	-31,27%
D) Rettifiche valore di attività finanz.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari	-284	7.752	1.540	629	3.585	2.185	4.569	6.294	-7	2.974	3.644	3.500	144	4,11%
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.658	2.959	-606	1.594	922	723	534	341	-10.448	-6.415	777	562	215	38,26%
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	1.403	972	626	643	713	457	506	301	562	563	754	536	218	40,67%
23) Utile (Perdita dell'esercizio)	255	1.987	-1.232	951	209	266	28	40	-11.010	-6.978	23	26	-3	-11,54%

PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO 2000-2010



INDICATORI VALORE PRODUZIONE 2000-2010



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO DELLA FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

On.le Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

Ai sensi dell'art. 2429 c.c., il Collegio ha proceduto all'esame del progetto di Bilancio della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 predisposto dal Sovrintendente ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett. B) del Dlgs. n. 367/1996, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, che illustra la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e l'andamento della gestione. I principi contabili utilizzati nella valutazione delle diverse componenti sono quelli indicati nell'art.2423 e seguenti del Codice Civile, la struttura del Bilancio è pertanto conforme alla vigente normativa.

Il Bilancio è sottoposto anche a revisione volontaria da parte della società Deloitte & Touche Spa con la quale il Collegio ha intrattenuto analitici scambi informativi nel corso delle attività di verifica.

Tale Bilancio è corredato altresì, del rendiconto finanziario e dei prospetti degli spettacoli a pagamento con borderò intestati alla Fondazione. La struttura del Bilancio è conforme alla vigente normativa civilistica ed è stato redatto dal Sovrintendente della Fondazione.

L'elaborato di Bilancio e i suoi allegati sono stati consegnati ai consiglieri e revisori dei conti nella seduta del CdA del 24 giugno 2011, oltre i termini previsti dalla legge.

Il nostro esame sul Bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti, dei Ragionieri e dall'O.I.C. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili emanati dai suddetti organismi professionali.

Il Collegio dei Revisori in relazione al lavoro e alle funzioni svolte, ha inteso strutturare la propria relazione al Bilancio secondo quanto previsto dagli articoli 2409 ter, 1° comma let. c e 2429 2° comma c.c.

Per quanto riguarda **l'attività di vigilanza** di questo Collegio dei Revisori, insediatosi solo il 24/03/2011, Vi informiamo che abbiamo seguito i Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

Del nostro operato Vi diamo atto come segue:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale. Abbiamo acquisito conoscenza, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tale riguardo –in considerazione dei compiti derivanti dalle nuove norme del diritto societario– il Collegio ha avuto specifici incontri con i dirigenti ed i responsabili preposti ai vari servizi per ottenere le informazioni

necessarie: per valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione a rappresentare correttamente i fatti di gestione; per esaminare la struttura organizzativa, il sistema di controllo interno ed il sistema amministrativo-contabile, il tutto anche tramite la raccolta di informazioni direttamente dai responsabili delle funzioni, oppure attraverso l'esame dei documenti e la verifica delle rilevazioni contabili delle operazioni di gestione prescelte con il metodo del campionamento.

Non sono pervenute denunce e nessun fatto censurabile ci è stato segnalato. Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da essere menzionati nella presente relazione.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2010 questo Collegio ha proceduto al controllo formale dell'attività amministrativa della Fondazione. Tuttavia, essendosi insediato solo nel 2011, per la gestione 2010 non può che rinviare alla documentazione in atti del precedente Collegio sindacale.

Possiamo ragionevolmente ritenere che le delibere assunte dall'Organo Amministrativo ed eseguite dalla Fondazione, siano conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non appaiano manifestamente imprudenti.

Quanto al processo di aggiornamento e completamento del sistema organico di procedure, nel suo complesso esso non risulta ancora ultimato. In particolare, il Collegio rileva che, benché sia stato istituito nei primi mesi del 2010 il "Servizio Controllo di Gestione", previsto dallo Statuto approvato dal Ministero per i Beni e Attività culturali con D.M. 12/7/2005 pubblicato nella GURI 4/8/2005 n. SG180, quale strumento indispensabile di monitoraggio e controllo della gestione - che aveva più volte sollecitato anche il precedente Collegio - l'organizzazione dello stesso, e la reportistica relativa, non sono ancora perfettamente funzionanti.

Al riguardo si raccomanda di addivenire al completamento e aggiornamento del compendio delle procedure in tempi rapidi, al fine di disporre di un più integrato sistema dei controlli interni.

Nella **Relazione sulla Gestione** vengono illustrati i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2010, rinviamo a tale documento per un esame più dettagliato.

Circa il bilancio della Fondazione, vogliamo preliminarmente segnalare che l'esercizio 2010, chiude con un utile di 23.307 euro, dopo un biennio di esercizi in perdita (- 6.976.529 euro nel 2009).

La dimensione di tale risultato, positivo, impone di proseguire nell'adozione di una serie di interventi sui costi aziendali non più compatibili con l'attuale livello di ricavi, contributi pubblici e privati. Parallelamente si suggerisce di continuare nel perseguire efficaci politiche di rilancio e valorizzazione delle attività della Fondazione, finalizzate a sfruttare le grandi potenzialità che il teatro di Roma Capitale può e deve offrire ad un pubblico internazionale.

Nella Relazione, il Consiglio di Amministrazione fornisce inoltre - come prescritto dall'art. 2428 c.c. - le informazioni previste ed illustra l'evoluzione prevedibile della gestione ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. La Relazione sulla Gestione in sintesi fornisce un quadro sufficientemente chiaro della situazione economico-finanziaria, nonché dell'andamento della gestione nel suo complesso, dal quale emerge un livello dell'indebitamento raggiunto pari ad euro 27.800.760 euro.

Il Collegio suggerisce alla Fondazione di corredare il Bilancio del prossimo esercizio degli indicatori di risultato finanziario previsti dall'art. 2428 del c.c. come novellato dal Dlg.vo 32 del 2007, per una maggiore intelligibilità.

Nel rispetto della normativa risultano elaborate alcune tavole esplicative dell'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione.

La **Nota Integrativa** espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c. Tutte le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono poste a confronto, come prescritto dall'art. 2423 *ter*, 5° c., c.c., con quelle corrispondenti del bilancio al 31.12.2009, fornendo anche indicazioni sulle motivazioni degli scostamenti.

La Fondazione ha redatto il bilancio di esercizio 2010 adottando i principi contabili e i principali criteri di valutazione nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2423 c.c. e seguenti, anche se non risultano valutati gli effetti sulla gestione, né della legge di riforma delle fondazioni lirico- sinfoniche, né del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, contenente misure per la stabilizzazione finanziaria e la competitività economica.

Per quanto di propria competenza, il Collegio dei Revisori, ha verificato che i criteri di valutazione, enunciati per le singole poste, siano in linea con i principi generali, indicati dall'art. 2423 bis c.c., e con le prescrizioni contenute nel successivo art. 2426 c.c., per i quali più dettagliatamente ci si soffermerà in sede di analisi delle singole poste.

Le cifre in bilancio sono esposte in Euro, senza frazioni decimali, come disposto dall'art. 2423, 5° co. c.c... Vi possiamo attestare che esso è stato formulato nel rispetto della disciplina di Legge.

Il Bilancio che, unitamente alla Relazione sulla Gestione, viene sottoposto alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di € 23.307, risultato che si contrappone alla perdita del precedente esercizio pari a € 6.976.529 euro. Ciò trova conferma nel conto economico presentato con la configurazione: valore e costi della produzione in forma scalare, con i costi classificati in conformità allo schema obbligatorio previsto dal Codice Civile.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010 della Fondazione si compendia nelle seguenti risultanze contabili sinteticamente aggregate:

- Attività	€	63.377.449
- Passività	€	63.377.449
- Patrimonio netto	€	17.801.305
- Utile dell'esercizio	€	23.307

Il patrimonio netto finale al 31.12.2010, comprensivo del risultato di esercizio è pari, quindi a euro 17.801.305, di cui patrimonio disponibile - 836.894 €. Tali cifre vanno lette tenendo conto che la posta relativa al diritto d'uso illimitato dell'immobile, è pari a € 18.638.199 ed è contabilizzata quale patrimonio indisponibile.

I conti d'ordine assommano a complessivi euro 85.400.

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	€	53.570.767
- Costi della produzione	€	(56.182.312)
- Valore netto della produzione	€	(2.611.545)
- Differenza proventi ed oneri finanziari	€	(254.749)
- Proventi ed oneri straordinari	€	3.643.580
- Imposte sul reddito	€	(753.979)
- Utile di esercizio	€	23.307

Per quanto di nostra competenza attestiamo che le poste riportate nel bilancio di esercizio, trovano riscontro nei saldi di chiusura della contabilità aziendale, periodicamente verificata dal precedente Collegio dei revisori nel corso dell'esercizio 2010.

Per quanto attiene alle proprie attività di verifica il Collegio evidenzia quanto segue:

- tra i ricavi è iscritto il contributo della regione Lazio per 3 milioni di euro per il quale è stata acquisita la conferma scritta dell'obbligazione giuridica da parte dell'Ufficio responsabile in data 17.6.2011;

- il MIBAC con lettera del 17/01/2011 ha preso atto della volontà della Fondazione di rimodulare il piano di ammortamento del diritto d'uso. Il Collegio aderisce all'impostazione prudenziale dell'Organo amministrativo, discussa con la Società di Revisione, di proseguire, anziché sospendere, l'ammortamento con una aliquota pari all'1% in considerazione della durata illimitata del diritto d'uso;

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo ed ammortizzate in funzione del periodo di utilità residua, nei limiti previsti dal codice civile ad eccezione della voce B I 4) dello stato patrimoniale denominata "Diritto d'uso degli immobili", di cui si è già detto;

circa la capitalizzazione dei costi, inclusi quelli del personale relativi al centro di costo "Laboratori scenografici *I cerchi*" per euro 1.222.473, il Collegio, preso atto della documentazione fornita dalla Fondazione, discusso con la Deloitte, acconsente alla capitalizzazione delle spese, come da bilancio;

- il patrimonio artistico registra il maggior valore per euro 4.210.195, conseguente all'iscrizione a bilancio di beni precedentemente non censiti, con l'accantonamento del correlato valore in un apposito fondo di riserva patrimoniale. Trattasi in particolare della valorizzazione dei bozzetti per euro 4.189.000 e varie per 21.195 (archivio storico- fotografico e storico - musicale); la valutazione dei bozzetti è stata supportata da perizia estimativa;

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali - con l'eccezione del "Patrimonio Artistico" considerato non deperibile - sono stati effettuati sulla base della residua utilizzabilità dei beni;

- il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente, calcolato dalla Direzione del Personale, è stato adeguato alle spettanze maturate dai dipendenti in servizio al 31.12.2010, come previsto dalle vigenti disposizioni legislative e dagli accordi collettivi di lavoro;

- i ratei e i risconti sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica e temporale;

- l'IRAP di competenza dell'esercizio è stata determinata sulla base della normativa vigente deducendo dalla base imponibile il 68% dei contributi statali erogati alla Fondazione;

- la Fondazione non ha fatto ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.;
- i fondi rischi iscritti nella voce B) del passivo relativi al contenzioso non sono stati significativamente variati rispetto all'esercizio precedente, pur tuttavia essi sono stati valutati congrui dopo attente e ponderate stime, sulla base di pareri forniti dai legali della Fondazione.

A seguito delle verifiche svolte sul Bilancio il Collegio formula le seguenti osservazioni e considerazioni:

1. il risultato della gestione operativa per il 2010, pur restando negativo per euro 2.611.545, evidenzia una sostanziale riduzione della perdita rispetto al precedente esercizio. Peraltro la perdita della gestione caratteristica viene assorbita dalla differenza positiva tra proventi ed oneri straordinari, pari ad euro 3.643.580.
2. l'indebitamento della Fondazione mentre registra un miglioramento dei saldi verso le banche, evidenzia un incremento dei debiti nei confronti dei fornitori correlato anche a ritardi nella erogazione dei contributi di alcuni enti pubblici, .
3. il bilancio evidenzia un forte incremento del patrimonio netto, dovuto al conferimento dell'immobile del Teatro nazionale, valutato con perizia in euro 13.400.000, nonché al rinvenimento e valorizzazione del patrimonio artistico della fondazione in precedenza non censito, per euro 4.189.000. Il patrimonio netto disponibile, conseguentemente passa da (18.639.364) euro a (836.894) euro, registrando il massimo storico;
4. circa le immobilizzazioni materiali e immateriali, ed i relativi ammortamenti, il Collegio all'uopo raccomanda all'organo amministrativo di verificare, almeno semestralmente, il mantenimento dei presupposti per la capitalizzazione dei costi.

Il Collegio, affinché sia assicurata la continuità aziendale, raccomanda l'adozione di iniziative idonee a ridurre l'incidenza dei costi fissi sul valore della produzione, nonché ad incrementare i ricavi propri della gestione ordinaria, anche attraverso la ricerca di nuovi sponsor ed invita altresì l'Organo Amministrativo a monitorare attentamente gli effetti derivanti dalle recenti misure legislative, con particolare riferimento alla legge di riordino delle fondazioni lirico- sinfoniche ed alla manovre di finanza pubblica.

Per tutto quanto sin qui esposto e considerato, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 che chiude con un utile di euro 23.307.


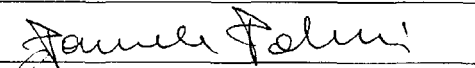
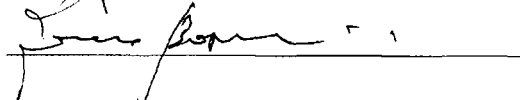
Roma, 13 luglio 2011

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente D.ssa Silvia Genovese

Il Revisore D.ssa Pamela Palmi

Il Revisore Dr. Federico Bazzani

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma (la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Sovrintendente della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione ha conferito l'incarico per la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 luglio 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
 - il patrimonio netto al 31 dicembre 2010, pari a Euro 17.801 mila, risulta inferiore di Euro 837 mila rispetto al valore del diritto d'uso degli immobili concessi in comodato dal Comune di Roma, iscritto tra le immobilizzazioni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale. Nel corso del 2010 sono proseguite le azioni finalizzate al rafforzamento ed alla valorizzazione del patrimonio di dotazione. In particolare, è stato perfezionato il conferimento alla Fondazione del complesso immobiliare "Teatro Nazionale" da parte del Comune di Roma, per un valore pari a Euro 13.400 mila. Inoltre, sono state rinvenute e valorizzate in bilancio, per un importo pari a Euro 4.189 mila, ulteriori opere d'arte che non risultavano ancora censite nel patrimonio artistico conferito alla Fondazione.

- Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 evidenzia un utile di Euro 23 mila ed è stato redatto utilizzando i principi contabili applicabili ad un'azienda in condizioni di funzionamento, nella prospettiva di continuità della vita aziendale. Il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario nei prossimi anni è anche legato all'ottenimento di un adeguato livello di contributi pubblici.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Falcone
Socio

Roma, 19 luglio 2011